

25 Marzo 2018 DOMENICA DELLE PALME

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47

La passione del Signore

Oggi il Vangelo ci viene letto come se fosse un teatro, diversi attori sono in scena. Uno racconta la cronaca, altri recitano un ruolo.

Al centro c'è Gesù, debole, indifeso, e di fronte a Lui altri con comportamenti diversi.

- **C'è chi lo ignora**, gli passa vicino. Quanta gente sarà girata a Gerusalemme in quel giorno, guardando quel misero corteo che sale al Calvario! **«Vede e passa oltre».**

- **C'è chi lo deride.** È facile prendere in giro e ridicolizzarne uno se sai che non reagisce, che non ti rende pan per focaccia. **«È come pecora muta davanti ai suoi tosatori».**

- **C'è chi lo condanna**, pur sapendo che non ha fatto nulla di male. Ma per tenere calme le acque. **Per evitare problemi «è meglio che muoia uno solo...».**

- **C'è chi lo vende**, chi lo rinnega, chi fugge, chi abbandona, perfino il lenzuolo.

- C'è chi

Anche oggi Gesù subisce la medesima sorte.

- Sia nella sua persona. Quante volte, ancora oggi, è snobbato nei doni: «Io non ho bisogno del tuo perdono!». «Io non bisogno del tuo Corpo». «Io posso fare a meno della Tua Chiesa». **«Io.....»**

- Ma **Gesù subisce la passione anche negli inermi** di questo mondo. Quanti deboli, quanti poveri, quanta gente che non ha voce continua a subire la sua stessa sorte! Lui è sempre in ogni essere umano offeso e umiliato.

Ci viene chiesto non solo di ascoltare, ma **di alzarci in piedi e di non lavarci le mani.**

Ci viene chiesto **di difenderlo** davanti a ogni ingiustizia, **Lui e nella carne dei poveri.**

Solo così potremo pensare, per un attimo, di non assomigliare a di chi lo ha crocifisso.